

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE

n. 369

Con tale interrogazione si chiedeva, in particolare, di sapere quali azioni l'Assessorato all'istruzione intenda promuovere nella direzione di quanto proposto dalla rete di Associazioni in rappresentanza delle famiglie di bambini sordi o ipoacusici, allo scopo di garantire la piena accessibilità allo studio in un luogo di apprendimento senza barriere, dove tutti possano raggiungere il loro massimo potenziale, così come sancito dalla Costituzione e dalle vigenti norme legislative.

In merito si osserva:

L'Assessorato all'istruzione collabora con l'USR e l'Assessorato alla Sanità sulle tematiche che riguardano la disabilità.

Le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione "Piano scuola 2020-2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" del 26 giugno 2020, e le più recenti Linee Guida per la fascia 0-6 anni, approvate il 31 luglio u.s., fanno riferimento, tra l'altro, alle azioni e agli interventi specifici da mettere in atto per garantire e supportare il rientro degli studenti, la riaccoglienza, l'individuazione delle criticità legate agli eventuali effetti del lockdown sull'utenza. Un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e agli studenti con bisogni educativi speciali.

L'Assessorato all'Istruzione partecipa ai lavori del Tavolo regionale per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale, con funzioni di monitorare gli aspetti logistici e organizzativi delle istituzioni scolastiche, individuare le situazioni di maggiore criticità e adottare le misure necessarie a consentire il regolare avvio dell'anno scolastico, secondo le indicazioni contenute nel "Documento sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", deliberato dal Comitato Tecnico Scientifico il 28 maggio 2020. Con successivo decreto integrativo prot. n. 6107 del 30 giugno 2020, il Tavolo regionale per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, è stato integrato – tra l'altro- con le associazioni studentesche, dei genitori della scuola, delle persone con disabilità, delle scuole paritarie e del Terzo Settore.

In data 8 luglio u.s. si è tenuta la prima riunione del sotto tavolo "Area Didattica ed Inclusione" in cui le associazioni disabili sono rappresentate ed hanno esposto le loro problematiche e le proposte per la ripartenza. Inoltre, il 20 luglio u.s., si è svolto in videoconferenza il tavolo FORAGS Piemonte (Forum Regionale per le Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative), gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale nel 2017.

Infine, con decreto del 3 agosto 2020, prot. n. 6043, è stato costituito il Gruppo multiprofessionale regionale in materia di accoglienza, didattica e inclusione composto da medici, psicologi, esperti dei servizi sociali, con funzione di supporto alle iniziative dell'USR per favorire la ripartenza della scuola in materia di accoglienza, riaccoglienza, inclusione e didattica. Il gruppo multiprofessionale regionale opererà mediante descrizione e sviluppo delle azioni di interfaccia tra la scuola, le sue componenti, gli allievi, le famiglie, i servizi sociosanitari e le differenti agenzie del territorio: tali azioni saranno finalizzate a tutelare gli individui e le situazioni più fragili valorizzando le dinamiche di gruppo informali ed istituzionali di promozione del benessere e della partecipazione.

Gli studenti "fragili", tra i quali rientra la categoria dei disabili sensoriali, in base a quanto previsto nel Piano Scuola citato in precedenza, dovranno essere salvaguardati privilegiando in particolare per loro, la didattica in presenza.

Tali indicazioni saranno recepite dai dirigenti scolastici nella programmazione didattica che è in corso di elaborazione per il riavvio dell'anno scolastico. Restano in via di definizione alcuni elementi essenziali tra i quali: le previste risorse organiche aggiuntive sia per il personale docente che per il personale ATA e le eventuali modifiche alle strutture scolastiche di competenza degli Enti Locali proprietari in stretto raccordo con i dirigenti scolastici.

Inoltre, l'Ufficio Scolastico Regionale, su indicazioni del Ministero, ha emanato nelle settimane scorse un bando destinato a tutte le Istituzioni Scolastiche del Piemonte, statali e paritarie - che accolgano alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di ausili e sussidi didattici, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 .

Il bando è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche "speciali" mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con abilità diverse, sulla base dei loro specifici bisogni formativi. Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 02/09/2020 .

Ulteriormente, il Settore Regionale Assistenza Farmaceutica, Integrativa e Protesica ha recepito le indicazioni di "messa a disposizione da parte del SSN di ricevitori individuali per tutti gli studenti con perdita di udito, allo scopo di facilitare l'accessibilità acustica". Tale opportunità è prevista nell'ambito della assistenza protesica e viene garantita sempre tramite la prescrizione da parte di specialista ORL. Inoltre, la fornitura di sistemi di ricetrasmissione sono oggetto della gara che è stata pubblicata in data 05/08/2020, in applicazione di quanto previsto dal DPCM gennaio 2017 sull'aggiornamento dei LEA. La gara prevede, la fornitura di protesi acustiche digitali di ultima generazione, superando le attuali modalità di erogazione, che prevedono la fornitura di protesi digitali solo agli infra quattordicenni, con erogazione di contributo (e non copertura della spesa), solo nel caso in cui il nucleo familiare presenti una certificazione ISEE inferiore ai 38.000 €.